



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)



cert. n.  
FS 517157

UNI EN ISO  
9001:2008

## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2016

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 22889 del 19.12.2016

Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 23 dicembre 2016 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 83 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 NOVEMBRE 2016.
n. 84 - COMUNICAZIONE QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.
n. 85 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA", IN MERITO ALLE MODALITA' DI INCENTIVAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI.
n. 86 - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER ONERI SERVIZI ASL. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 87 - APPROVAZIONE "REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE E GESTIONE ORTI URBANI COMUNALI".
Ritirata - SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARCONATE, ARESE, BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, CASOREZZO, CERRO MAGGIORE, LEGNANO, NERVIANO, PARABIAGO, POGLIANO MILANESE, RESCALDINA, S. GIORGIO SU LEGNANO, S. VITTORE OLONA, VILLA CORTESE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE DENOMINATA "AGGREGAZIONE POLIZIE LOCALI DELL'ASSE DEL SEMPIONE". <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 88 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT" SUL "DIVIETO DI UTILIZZO DI PETARDI, BOTTI E ARTIFICI PIROTECNICI DI OGNI GENERE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE".
n. 89 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA", PER L'ADOZIONE DI POLITICHE DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE SPESE PER LE UTENZE DOMESTICHE E PER IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI(TARI) SOSTENUTE DAI CITTADINI FRAGILI.

*Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri:*

Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Turconi Rosalba, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo.

Sono assenti i consiglieri Cattaneo Michele (Sindaco), Magistrali Paolo, Turconi Maurizio.

E' altresì assente l'ass. Esterno Laino Marianna .

*Il Segretario procede all'appello*

## **COMUNICAZIONI**

### **Presidente del Consiglio**

Buonasera a tutti. Ho qualche comunicazione da darvi prima di iniziare il Consiglio Comunale. Innanzitutto il signor Sindaco come vedete è assente per motivi di salute, comunque coglie l'occasione lo stesso di salutarvi e di farvi gli auguri per un buon lavoro di questo Consiglio Comunale e anche per il prossimo anno.

Avete trovato questo opuscolo che è stato dato dal Parroco per tutti gli amministratori comunali. Si tratta appunto di un discorso alla città del Cardinale Angelo Scola.

Terza comunicazione, l'Assessore Gasparri dal 1° dicembre ha assunto la carica di Vice Sindaco, come già era stato stabilito all'inizio del mandato, c'è questo avvicendamento di Assessori. Do la comunicazione adesso, anche se già comunque si sapeva che sarebbe avvenuto questo avvicendamento.

Era già avvenuto tra gli Assessori Rudoni e Matera, e adesso invece è l'Assessore Gasparri, a cui do un benvenuto e le auguro di lavorare anche lei con serenità.

Passerei la parola al Segretario inoltre per delle comunicazioni che lo riguardano. Prego Segretario.

### **Segretario Generale**

Buona sera. Ho già anticipato a tutti voi con una mail che dal 1° del mese prossimo, dal 1° gennaio prenderò servizio in qualità di Segretario Comunale presso il Comune di Cannobio, quindi lascio questa sede dopo quattro anni. La distanza incominciava a farsi sentire, a farsi sempre più pesante, per cui un avvicinamento, ho avuto questa opportunità e mi avvicino così a casa.

Ringrazio tutti per la vostra attenzione, la disponibilità e la vostra pazienza nei miei confronti. Vi ringrazio.

Una comunicazione. Abbiamo un nuovo Direttore all'Azienda. L'Azienda Municipalizzata ha come direttore dal 1° gennaio il Dottor Garzone Raffaele, che sostituisce l'Ingegnere Casalone. Il Dottor Garzone ha uno studio da commercialista presso Brignano, che è qua vicino a Lomazzo mi hanno detto.

Lui prenderà servizio, ci siamo già incontrati, ci siamo già parlati, ci siamo già visti. Era uno dei candidati. Sono pervenute otto domande e con il Sindaco abbiamo visto, abbiamo cercato di parlare con i candidati, abbiamo cercato di confrontare i curricula, e alla fine abbiamo conferito la nomina di Direttore a questa persona.

Quindi penso che ve lo presenteranno nei prossimi giorni.

Grazie e buona sera.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie anche a lei. Quindi a nome di tutto il Consiglio Comunale le auguro appunto di trovarsi bene nella nuova sede in cui andrà ad operare.

Il consigliere Oggioni chiede la parola, prego.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Grazie. Per un'interrogazione verbale.

Ho appreso in questi giorni, leggendo il Partecipare, che sono state installate nelle scuole elementare, nelle scuole, delle Bat Box, l'ho appreso da un articolo del Partecipare.

La mia domanda è questa, l'ho appreso in questi giorni e quindi non ho potuto presentare una regolare interrogazione. Se questa installazione è riferita all'applicazione della mozione che è stata approvata da questo Consiglio il 26 febbraio 2016, quella appunto che prevedeva l'installazione di Bat Box come strumento per il contenimento delle zanzare e per il ripopolamento dei chiropteri sul territorio comunale.

Poi in base alla risposta, terminerò la mia domanda. Grazie.

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Prendendo spunto da quella mozione abbiamo, io insieme all'Assessore all'ambiente Marianna Laino, organizzato e pensato ad alcuni eventi in materia.

Il primo è stato intorno a fine ottobre in biblioteca, in cui abbiamo invitato un esperto a parlare di pipistrelli a dei bambini che hanno partecipato al laboratorio. C'è stato poi uno spettacolo teatrale in merito, e a conclusione di quella giornata c'è stata l'installazione nel parco della biblioteca di 5 Bat Box.

A questo evento ne seguiranno altri, in particolare nel mese di marzo, che è quando i pipistrelli iniziano a ripopolare i cieli, e quindi stiamo organizzando alcuni eventi in materia.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Grazie. Apprendo quindi che è la realizzazione della mozione.

Il perché della mia domanda: abbiamo ricevuto, oltre all'articolo del Partecipare, anche delle segnalazioni nello specifico dalla LAV, e poi abbiamo interpellato anche un etologo, che ci segnalavano appunto una scorretta installazione di queste Bat Box che, nella maniera in cui sono state installate appunto sono di fatto inefficaci perché troppo vicine al passaggio dei bambini, e quindi assolutamente non consone alla formazione di un nido appunto di pipistrelli.

E poi la seconda cosa, visto che la mozione era nell'ottica di un contenimento delle zanzare e di un ripopolamento, l'auspicio è che non ci si fermerà appunto a cinque o sei Bat Box, perché sarebbe come non installarle ovviamente; per un territorio delle nostre dimensioni si parla di almeno qualche centinaio. Grazie.

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Non è stato pensato come a un evento spot ma appunto come a un percorso, quindi sicuramente ne seguiranno altri.

La decisione non è stata presa da noi, non siamo esperti in merito, però è stata presa da delle persone che lavorano proprio in questo settore. Ci hanno anche spiegato il perché di quelle posizioni, quindi poi se hai altre informazioni in merito, organizziamo ben volentieri un altro incontro insieme anche alle persone che ci hanno seguito e che hanno scelto quei posti per delle motivazioni, in modo da confrontarsi e vedere ovviamente dove è corretto installarle.

Noi abbiamo seguito ovviamente le indicazioni che ci hanno dato loro.

**Presidente del Consiglio**

Possiamo quindi iniziare il Consiglio Comunale.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 NOVEMBRE 2016.**

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Per una osservazione perché, leggendo il verbale, sembrerebbe che il Consiglio Comunale sia iniziato regolarmente alle ore 21. Non c'è nessun accenno al fatto che invece sia iniziato alle ore 22.15.

Mi chiedevo come mai non ci fosse, anche perché abbiamo accettato di andare oltre all'ora di attesa, visto che il Regolamento parla di un'ora, e quindi volevo anche che fosse anche registrato che abbiamo iniziato alle 22.15 e che ci fosse una comunicazione sulle motivazioni.

**Segretario Generale**

Consigliere Crugnola, io ho scritto qui "inizio ore 21.45". Sono d'accordo sul fatto che abbiamo iniziato in ritardo per le note questioni, per quanto era accaduto, ma non che era superata l'ora: 21.45, me lo ricordo bene. Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Prendo atto della risposta anche se a me risulta che siamo andati oltre le 22, comunque in ogni caso...

Certo che se ci fosse lo streaming, potremmo anche verificare le durate. Purtroppo noto che anche questa sera non c'è e questo disservizio credo che debba trovare una soluzione in tempi rapidi, perché non è possibile continuare in questo modo.

**Presidente del Consiglio**

Va bene, passiamo al secondo punto.

**OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.**

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Comunico che nella seduta di Giunta del 14 dicembre è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva pari ad euro 9.680.

Di questi 9.680, 3.600 sono relativi all'incarico di ROC della Protezione Civile; 3.200 sono costi assicurativi legati al pagamento di franchigie e di risarcimento danni; e la parte rimanente di 2.880 euro è relativa principalmente a costi ed oneri legati al personale.

Dopo questo prelievo il fondo di riserva presenta un saldo residuo che è pari a 22.970 euro. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Bene. Passiamo al terzo punto.

**OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA", IN MERITO ALLE MODALITA' DI INCENTIVAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI.**

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Questa interrogazione si muove nell'ambito del Patto dei Sindaci, che è un tema che, come ormai saprete, è molto caro al nostro gruppo e quindi, partendo dal Patto dei Sindaci e dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, abbiamo rilevato che tra le prescrizioni che sono contenute all'interno del PAES, vi è anche quella secondo la quale l'Amministrazione Comunale si impegna a emettere un bando pubblico rivolto alle aziende operanti nel settore dell'installazione di impianti fotovoltaici. Nel PAES è il codice EE16B, allegato B, con una serie di informazioni sul come appunto portare avanti questo bando.

Abbiamo rilevato che in Comuni vicini, in particolare Cornaredo, Settimo, Pregnana e Vanzago, anch'essi aderenti al Patto dei Sindaci e al PAES, è stato proprio emanato un bando di questo tipo e, attraverso un piano di azione condiviso, questi Comuni hanno cercato di incentivare i cittadini a dotare le proprie abitazioni di pannelli fotovoltaici.

Questo bando per la selezione di installatori qualificati rientra tra l'altro tra quegli interventi che possono godere del beneficio dell'IVA agevolata, e quindi si ritiene che la cittadinanza debba essere messa a conoscenza sia della possibilità di aderirvi, che anche debba essere incentivata a farlo. Quindi prendendo spunto da questa esperienza di Comuni vicini, interroghiamo la Giunta e gli Assessorati competenti per sapere se il Comune di Rescaldina abbia o meno ottemperato alla disposizione prevista nel vigente PAES che ho citato prima e, in caso negativo, se l'Amministrazione ha comunque valutato la possibilità di emanare un bando per la selezione di installatori qualificati, che offrano impianti fotovoltaici cosiddetti "chiavi in mano", sulla falsa riga appunto del bando adottato dai Comuni di Cornaredo, Settimo, Pregnana e Vanzago.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Rispetto alla prima domanda, cioè per sapere se il Comune di Rescaldina abbia o meno ottemperato, no, non ha ancora ottemperato.

Il periodo previsto era dal 2012 al 2020, quindi in teoria c'è ancora tempo per farlo.

Purtroppo fa riferimento, sia il PAES che l'interrogazione fanno riferimento all'attività di Info Energia che però, come di sicuro saprà il Consigliere, non esiste più; motivo per cui anche nella scheda l'attività è prevista in capo ad Info Energia, quindi in quel caso ad oggi il Comune dovrebbe fare da solo senza Info Energia.

Non è stata ancora implementata ma, anche con riferimento ai bandi fatti dagli altri Comuni citati, recentemente tra l'altro l'hanno appena fatto, alcune sono andate deserte ma hanno prorogato i termini per vedere altre possibilità, comunque riteniamo che sia una cosa utile e quindi lo faremo appena gli uffici avranno tempo per farlo.

Comunque l'intenzione è di farlo perché la riteniamo una cosa positiva.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Ringrazio l'Assessore per la risposta, di cui ci dichiariamo soddisfatti.

## **OGGETTO N. 4 – RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER ONERI SERVIZI ASL.**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Il riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio è una procedura che è prevista dall'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali.

Un debito fuori bilancio è una spesa che nasce al di fuori di quello che è appunto il sistema di bilancio dell'Ente e riguarda nel nostro caso la circostanza secondo la quale il Comune di Rescaldina ha proceduto all'acquisizione di servizi, senza ottemperare a quelle che sono le corrette procedure di spesa, specificatamente per quanto riguarda la loro previsione e quindi l'impegno delle stesse.

Questa spesa viene quindi riportata all'interno del perimetro del bilancio attraverso il riconoscimento appunto della sua legittimità, che può avvenire solamente qualora sussistano alcune condizioni.

Se queste condizioni sono rispettate, come è nel nostro caso, il riconoscimento, proprio per evitare danni all'Ente, diventa un atto dovuto.

In breve le condizioni sono le seguenti: il perfezionamento giuridico ma non contabile della spesa, quindi l'aver richiesto dei servizi rispetto ai quali ne è stata effettuata l'effettuazione, garantisce quello che è il perfezionamento giuridico dell'obbligazione.

I servizi dai quali è scaturita l'esposizione debitoria sono di competenza dell'Ente e l'Ente, nell'acquisizione dei servizi, ha ricevuto delle utilità in termini di arricchimento; una circostanza che non è da ritenersi solamente come un incremento patrimoniale dell'Ente stesso, ma anche come un risparmio di spesa.

La deliberazione oggetto questa sera riguarda il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio verso l'ex Azienda Sanitaria Locale ASL, in merito ad alcuni servizi appunto che la stessa presta al nostro Ente.

Specificatamente abbiamo dei servizi concernenti il personale, dei servizi relativi a delle verifiche su alcuni impianti comunali e in particolare, per quella che è la parte decisamente più consistente del debito, prestazioni sociali che riguardano la gestione finanziaria del centro diurno disabili, rispetto al quale il Comune versa una quota a titolo di compartecipazione delle spese proprio per quella parte che riguarda la quota che non viene coperta dalle rette che vengono versate dagli utenti.

E' la stessa ASL che, con una lettera che ci è pervenuta a novembre 2015, rende nota a questa Amministrazione l'entità di quella che è l'esposizione debitoria che, dai primi controlli dell'Azienda Sanitaria Locale, si attestavano intorno ai 380.000 euro, tutti relativi a fatture emesse ma non pagate.

Da questo momento sono quindi cominciate una serie di operazioni di verifica e controllo incrociata appunto tra i nostri uffici e quelli dell'ex ASL che comunque, data e considerata l'importanza dell'importo, il ventaglio di quello che era l'arco temporale relativo, e alcune difficoltà in merito soprattutto alla ricostruzione di alcune vicende, queste operazioni sono risultate particolarmente complicate e anche delicate.

La circostanza più rilevante è certamente quella che riguarda la compensazione effettuata su alcune fatture che erano nell'elenco dell'esposizione debitoria che ci era stato fornito con la lettera, cioè tra quelle fatture che secondo la ASL risultavano ancora scoperte.

Questa compensazione, pari a circa 69.000 euro, è un importo non certo risolutivo sul totale del debito, ma indubbiamente che ha una certa rilevanza, era stata effettuata appunto utilizzando dei crediti che il Comune avrebbe vantato verso l'ASL in relazione al progetto "Mosaicando"; un progetto effettuato negli anni 2004 e 2005.

Questi importi utilizzati però in compensazione si sono rivelati inesistenti, comportando quindi un ripristino dell'importo a debito che, come allora, anche oggi sono ancora dovuti dal nostro Comune verso l'ex ASL.

Al termine quindi delle verifiche, l'esposizione debitoria definitiva del nostro Ente nei confronti dell'ASL, che appunto va a costituire quello che è il totale dell'importo del debito fuori bilancio, è pari a 328.226,06.

Questo importo, come appunto è concesso dal Testo Unico degli Enti Locali, e come concordato sia con l'Avvocatura che con la Direzione dell'ex ASL, che appunto ringraziamo, sarà liquidato in

tre rate annuali, pari rispettivamente a 108.500, 110.000 e 109.723,06 rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Lasciateci concludere con un ringraziamento verso le persone dell'ex ASL con cui in questi mesi ci siamo interfacciati, sia per la loro disponibilità, sia per la loro comprensione.

Mi sembra altrettanto doveroso in rappresentanza temporanea di questo Ente, porgere a loro stessi delle scuse per questa scomoda e incresciosa situazione che finalmente nei suoi sviluppi ragionieristici, se il Consiglio lo riterrà opportuno, stasera avrà il suo epilogo. Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Un paio di osservazioni su questo punto devono essere fatte, perché è la terza volta che ci troviamo in un anno credo, da luglio 2015, in un anno e mezzo, ad approvare una legittimità di un debito fuori bilancio.

Ricordo che già nel mese di luglio 2015, sia io che il Consigliere Casati Bernardo sollevavamo dei dubbi in merito alla possibilità che ci potessero essere altri servizi, oltre al primo identificato, che potessero nascondere delle criticità simili appunto a quelle sollevate nel luglio 2015, e vi chiedevamo se avevate già provveduto a passare in rassegna le altre voci, in particolare dei capitoli simili a quelli in trattazione, per cercare di capire se gli altri servizi erano stati completamente coperti oppure no.

E' passato un anno e mezzo e nell'arco di questo anno e mezzo non vediamo dei significativi cambiamenti nella responsabilità e nella presa d'atto di questi debiti fuori bilancio.

Perché? Perché già nell'ultimo Consiglio di aprile 2016, quando eravamo andati a riconoscere per la seconda volta un debito fuori bilancio, avevamo contestato il fatto che ci fosse una forma personale di identificazione della colpa, senza che però la colpa stessa fosse attribuita, e questa frase viene riproposta tale e quale all'interno della delibera. Quindi si dice "Tenuto conto che i responsabili delle aree competenti nel periodo di riferimento non hanno previsto e impegnato nel bilancio di previsione dell'esercizio di competenza, a esclusione dei casi riferibili a fatture non pervenute all'Ente, le relative somme necessarie al pagamento di tali prestazioni, in violazione pertanto alle disposizioni contenute nell'articolo 191 del TUEL".

Già ad aprile, sia io che il Consigliere Oggioni, avevamo presentato degli emendamenti per chiedere che questa fosse resa in forma impersonale; emendamenti che erano stati respinti dalla maggioranza e che a quanto pare non sono stati minimamente tenuti in considerazione, visto che la frase viene riproposta tale e quale, con una nota a nostro modo di vedere peggiorativa.

Perché? Innanzitutto c'è una relazione che è ancora più fumosa delle relazioni precedenti: se da una parte ci sono alcune fatture identificate con precisione e sulle quali c'è un'argomentazione precisa, dall'altra parte su tutto il resto, che poi è la quasi totalità della cifra che è andata a formare il debito, non viene in alcun modo spiegata né giustificata la motivazione alla base della creazione del debito fuori bilancio.

Si parla semplicemente di prestazioni realmente erogate che hanno prodotto un beneficio sociale sul territorio e hanno arricchito l'Ente, però non si fa nessuna menzione e nessuna citazione sul come mai e sul perché si siano create.

Quindi dal nostro punto di vista nella relazione ci sono alcune carenze abbastanza importanti.

In secondo luogo questa dichiarazione, che ancora permane nel testo della delibera, appare ancora dal nostro punto di vista più pericolosa rispetto alla volta precedente.

Perché? Se la volta precedente erano chiari comunque quelli che erano i casi che rientravano all'interno della delibera in sé, ora qui si parla di esclusione dei casi riferibili a fatture non pervenute all'Ente, però in una situazione in cui, come ha riferito anche in Commissione, la fattura sembrerebbe pervenuta sì all'Ente, ma poi non smistata dal protocollo agli uffici, per lo meno questo è quanto ci è stato detto dai responsabili presenti durante la Commissione che ha trattato il punto. Allora vorrei capire se in questo caso ci sono delle colpe riferite ad una mancata applicazione dell'articolo 191 del TUEL, oppure se queste colpe non ci sono, perché andare tutte le volte a fare delle dichiarazioni sommarie su delle attribuzioni che da una parte vengono ben attribuite a dei responsabili di area, dall'altra però non vengono definite nella sostanza, ci sembra che non rispettino i principi di trasparenza che ci dovrebbero essere alla base di un atto importante come il riconoscimento di un debito fuori bilancio.

Quindi noi avanziamo queste perplessità che, se non risolte, chiaramente non potranno portare ad un avallo della delibera, non tanto per il debito fuori bilancio in sé, perché è chiaro che fa

riferimento a prestazioni che si sono effettivamente svolte e che non sono state computate poi in bilancio, ma proprio per come è stato formato il tutto, delibera e azioni correlate.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Diciamo che in merito a quella frase che è stata oggetto anche di discussione durante il Consiglio Comunale precedente, il Consiglio Comunale che ha approvato l'ultimo debito fuori bilancio, noi in quella sede abbiamo detto alcune questioni che vogliamo ribadire anche questa sera, a riprova secondo noi di una coerenza a livello di motivazioni per cui erano inserite quelle frasi.

Non è di certo compito nostro credo quello di andare a trovare certe colpe o meno. Io credo che sia compito nostro in questa sede quello di verificare alcune responsabilità a livello amministrativo. Mi spiego meglio. Quella frase "Non hanno previsto ed impegnato nei bilanci di previsione", eccetera, riguarda semplicemente il presupposto amministrativo secondo il quale è possibile o meno riconoscere un debito fuori bilancio, perché il fatto di non prevedere e non impegnare, non è una questione di colpa o non colpa. E' una questione che legata alla semplice circostanza che un debito fuori bilancio si ha quando ci sono dei servizi, si sono acquistati dei servizi, ma non si è previsto od impegnato quella cifra.

Quindi è una questione che riguarda una responsabilità amministrativa in termini di gestione della spesa, proprio come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Semplicemente per sottolineare il fatto che probabilmente partiamo dallo stesso presupposto ma arriviamo a conclusioni diverse, perché l'Assessore Matera ha detto una frase che è una frase che abbiamo in realtà detto noi ad aprile, cioè non è compito nostro trovare le colpe.

Su questo noi siamo perfettamente d'accordo, ma proprio per questo avevamo presentato l'emendamento dicendo non mettiamo "Tenuto conto che il responsabile non ha previsto", ma lo mettiamo in forma impersonale, quindi "tenuto conto che non sono state previste né impegnate nei bilanci di previsione, eccetera, eccetera, in violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 191 del TUEL".

A maggior ragione in questo caso, poiché nel testo del deliberato si dice "Tenuto conto che i responsabili delle aree competenti non hanno previsto né impegnato", che quindi coinvolge ben quattro responsabili di area, perché quattro responsabili di area hanno firmato la relazione, a maggior ragione, a tutela di questi responsabili, siccome non vogliamo attribuire delle colpe, chiediamo che la forma sia impersonale, quindi che il Consiglio riconosca il debito senza esporsi su chi abbia fatto che cosa.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

E' solo una questione di italiano. "Si sono, non si sono impegnate", equivale poi a dirsi "Ma chi deve impegnare le somme? Chi è il responsabile amministrativo per impegnare?". E' la stessa cosa.

Quindi quello che dici tu è la stessa cosa che diciamo noi, ovvero si va ad identificare la responsabilità amministrativa. Non responsabilità di altro tipo.

E dirlo come lo dici tu, è la stessa cosa in italiano, perché "non si sono previste" così in generale, non si sono, ma chi è che le determina? Quindi se si mettesse come dici tu in italiano equivale alla stessa cosa che viene scritta qui.

Quindi a meno che la modifichi in un altro modo, allora ha un altro senso, ma scrivere "non si sono previste", in italiano equivale a dire comunque "non sono state previste, da chi? dal responsabile".

Non lo si scrive ma è la stessa cosa, non è che se non lo si scrive, non è la stessa cosa.

Quindi dal mio punto di vista la tua proposta è identica in italiano.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Solo per confermare che il sottinteso è una finezza linguistica in realtà e, veramente come dice l'Assessore Matera, la formula è prevista dal TUEL, e quindi mettere "non si sono previste", comunque la procedura burocratica prevede che sia il responsabile a prevedere quegli importi,

quindi il sottinteso è un po' una finezza linguistica, che io posso concordare con lei che a livello di lettura rende un po' più neutra la frase, che però nella sostanza, Consigliere, non cambia.

E veramente qua non è un atto di accusa perché, come sottolineato dall'Assessore, non è in questa sede che si va a determinare la responsabilità, se poi ci sarà, sotto altri punti di vista. Qui è l'individuazione del percorso che ha generato il debito e quindi quali procedure sono mancate a ché questa situazione si palesasse.

Quindi il debito nasce da queste mancate procedure; procedure che sono in capo a chi? Ai responsabili, ma non è un atto d'accusa ma la determinazione di quella che è la procedura che crea il debito, come appunto confermato dall'Assessore.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Svio un attimo l'argomento. Ho compreso le osservazioni fatte in questo momento dalla maggioranza, ma svio un secondo per sottolineare al Presidente del Consiglio che il mio ordine del giorno reca una delibera diversa, ne manca un pezzo.

Infatti io sono rimasto basito perché pensavo fossero state accolte le osservazioni nostre precedenti. Adesso il Consigliere Crugnola ha fatto presente appunto che erano ancora incluse, ma nella mia non ci sono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Io ho la prima pagina ma non ho la seconda quindi, fatta la prima pagina, io ho una delibera.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

E' la copia consegnata ai Capigruppo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Non ho letto quello notificato. Ho letto quella dei Capigruppo. Mi sono fidato che i documenti fossero corretti. Quindi fa fede quella del Consigliere Crugnola?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Ho capito. Io farei presente che sarebbe il caso che ai Capigruppo fossero consegnati i documenti corretti, se no istituiremo anche la verifica dei documenti consegnati. Mi sembra laborioso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Ho capito, grazie. Infatti ho fatto la prima parte dell'intervento basito perché non riuscivo a capire di cosa stavate parlando.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

La mia copia è qui a disposizione. C'è una pagina bianca.

**Presidente del Consiglio**

Grazie comunque per averlo segnalato perché sarà premura essere più precisi. Ha perfettamente ragione, non è stato dato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione del debito fuori bilancio.

Voti favorevoli 12, astenuti 2 (Crugnola Gianluca e Oggioni Massimo ).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 12, astenuti 2 (Crugnola Gianluca e Oggioni Massimo ).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE “REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE E GESTIONE ORTI URBANI COMUNALI”.**

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Stasera, seguendo le linee programmatiche di questa Amministrazione, chiediamo di approvare il Regolamento per l'assegnazione degli orti urbani; orti urbani che saranno dislocati in Via Etna, i cui lavori sono già iniziati, e prevediamo che termineranno nei primi mesi del 2017.

I punti salienti di tale Regolamento riguardano i criteri di assegnazione che avverrà attraverso un bando pubblico, a cui potranno accedere i cittadini residenti a Rescaldina; successivamente quindi verrà stilata una graduatoria sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente, ossia l'ISEE.

La durata dell'assegnazione avrà validità biennale, al termine della quale si provvederà all'apertura di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria, e si chiede agli assegnatari una cifra di 50 euro, oltre al pagamento relativo al consumo dell'acqua che verrà calcolato in base ai conti litri presenti in ciascun lotto.

Vi sono poi tutta una serie di prescrizioni relative al decoro e alla conduzione dell'orto, ma l'aspetto più importante è certamente quello relativo all'ambito socio relazionale.

Infatti la storia recente degli orti urbani nel nostro paese ha inizio nella prima metà del ventesimo secolo durante le due guerre mondiali, quando la situazione era sconvolgendo soprattutto dal punto di vista alimentare.

Infatti così nelle piccole zone rurali non vi era più la possibilità di accedere ai mercati cittadini, per cui si organizzarono i cosiddetti orti di guerra, che risultarono essenziali per sopravvivere.

Negli anni 70, periodo connotato da un fortissimo processo di inurbamento connesso a fenomeni di immigrazione di massa, gli orti urbani rappresentarono un elemento di identificazione, un'opportunità di svago e di impiego del tempo libero, e un'occasione di ritrovo.

Oggi secondo noi hanno il compito fondamentale di recuperare valori e radici che sembrano lontani e perduti: la condivisione di uno spazio, la relazione sociale, il rispetto dell'ambiente, la riattivazione psicologica, la diffusione di una cultura diversa e la proposta di un'alternativa semplice, sana e rispettosa. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Se non ci sono interventi, possiamo mettere ai voti l'approvazione del Regolamento. Anzi no, c'è l'emendamento. Consigliere Ielo, prego.

### **Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Chiedo scusa, rubo la parola un attimo perché in Commissione era emerso un aspetto sull'articolo 15, la cessazione della concessione, revoca e subentro e, come proposto dalla Commissione, siccome non abbiamo potuto notificare in Commissione la modifica al Regolamento, propongo a questo punto a nome anche delle minoranze l'emendamento all'articolo 15, secondo comma, dove è prevista la cessazione della concessione per decesso del concessionario, aggiungeremo “salvo il caso in cui il nucleo familiare autorizzato come da precedente articolo 5 prosegua la gestione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 14.

*L'emendamento è approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione del Regolamento:

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Solamente per ringraziare l'Assessore Rudoni e la Commissione che ha seguito i lavori, perché ritengo che questo documento sia effettivamente frutto di un lavoro condiviso, e credo che lo stile con cui è stato affrontato questo regolamento debba caratterizzare anche gli altri documenti. Non sempre ciò avviene e ringrazio nuovamente quindi l'Assessore competente per avercelo portato, condiviso e modificato secondo quella che è stata la discussione della Commissione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione del Regolamento:

voti favorevoli 14.

*La delibera è approvata.*

**OGGETTO N. 6 – SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARCONATE, ARESE, BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, CASOREZZO, CERRO MAGGIORE, LEGNANO, NERVIANO, PARABIAGO, POGLIANO MILANESE, RESCALDINA, S. GIORGIO SU LEGNANO, S. VITTORE OLONA, VILLA CORTESE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE DENOMINATA "AGGREGAZIONE POLIZIE LOCALI DELL'ASSE DEL SEMPIONE" .**

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Rispetto a questo punto, io lo stavo prima anticipando verbalmente, poi ho ritenuto più opportuno farlo proprio in sede di Consiglio, rispetto alla dinamica prima di quell'errore nel fornire i documenti ai Capigruppo, purtroppo stamattina sono stato avvisato che nella notifica del Consiglio Comunale, quindi il documento dove precedentemente il documento era giusto, in questo caso invece è stato consegnato giusto ai Capigruppo ed è stato notificato in modo sbagliato ai Consiglieri.

Io so che questa è una cosa grave, qualche Consiglio fa mi sono un po' anche arrabbiato però, a fronte di questo errore, proprio perché è la notifica del Consiglio Comunale l'atto più ufficiale, noi intendevamo ritirare il punto perché poi ha possibilità di essere ripresentato e non ha una scadenza perentoria, affinché possa essere notificato nei giusti termini. Rimetto a voi la decisione. La convenzione la conosciamo, l'abbiamo vista in Commissione. E' una convenzione che è già attiva da qualche anno tra i Comuni dell'asse Sempione.

Ripeto, come maggioranza eravamo per il ritiro, però chiedo ai Capigruppo di minoranza quale può essere l'andamento dei lavori.

**Presidente del Consiglio**

Sentiamo se siete d'accordo per il ritiro o quello che volete.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Consultandoci un attimo, per i presenti non c'è nessun problema a procedere lo stesso con la votazione del punto, visto che comunque è stato trattato in Commissione e ai Capigruppo è stato notificato correttamente.

Più che altro lo scrupolo che noi ci facciamo è quello degli assenti nel caso in cui ci fossero problemi giuridici sull'approvazione. Su questo chiediamo conferma al Segretario.

Per noi presenti, problemi non ce ne sono.

**Segretario Generale**

E' chiaro che i documenti che fanno fede sono quelli consegnati. Quindi se manca qualcosa, manca; però se c'è la volontà e i documenti sono stati visti, si può ovviare, se tutti sono d'accordo, però deve essere un accordo tra i Capigruppo, deve essere chiaro.

Mi dispiace, ma io non ero informato di quanto è successo. Se siete d'accordo, l'accordo supera tutto e un domani, chi è assente, non può dire nulla. Vedete voi.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Riprendo la parola. Una sola osservazione al Consiglio. Si potrebbe andare avanti, però manca il Consigliere Magistrali che è Capogruppo, anche se è presente la Consigliera Turconi, però manca anche il Consigliere Turconi che è Capogruppo del Gruppo Misto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Allora se vogliamo sospendere un attimo e parlarne, possiamo anche farlo. Sospendiamo un attimo il Consiglio Comunale e parliamone.

*La seduta viene sospesa per alcuni minuti.*

**Presidente del Consiglio**

Il punto viene rinviato mancando anche comunque dei rappresentanti nelle minoranze.



**OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT" SUL "DIVIETO DI UTILIZZO DI PETARDI, BOTTI E ARTIFICI PIROTECNICI DI OGNI GENERE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE".**

**Cons. OGGIONI MASSIMO**

"Premesso che

- nel Comune di Rescaldina è consolidata da tempo l'usanza, nel corso dei festeggiamenti di fine anno, di fare esplodere artifici pirotecnici di ogni categoria;
- tale condotta generalizzata, ed in particolare l'esplosione di botti, turba il normale andamento della vita di relazione ed ha dato storicamente luogo al verificarsi di fatti gravemente lesivi compromettendo la sicurezza degli appartenenti alla comunità locale, nonché determinando il potenziale verificarsi di eventi anche tragici in danno delle persone, con particolare riferimento alle persone anziane ed ai minori, nei confronti dei quali deve essere assicurata una speciale tutela;
- la sopracitata usanza minaccia altresì l'incolumità psicofisica degli animali ed il Comune, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica, è responsabile della vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei Regolamenti generali e locali, relativi alla protezione degli animali presenti sul proprio territorio;
- ulteriori ingenti danni economici possono determinarsi a carico del patrimonio pubblico o privato in conseguenza del potenziale rischio d'incendio discendente dall'accensione incontrollata di articoli pirotecnici ad effetto illuminante, in particolare laddove tali effetti siano associati a razzi per le conseguenze che possono investire cestini, arredi pubblici, veicoli privati, eccetera;
- la cronaca degli ultimi anni ha messo in evidenza come i principali incidenti, in occasione dell'uso improprio di prodotti pirotecnici ad effetto scoppiante, siano fortemente legati ad una immissione, vendita ed utilizzo illegale di tali prodotti, ovvero al loro uso da parte di minori o di persone che comunque non possiedono i richiesti requisiti personali o professionali;
- di contro, occorre salvaguardare gli spettacoli pirotecnici autorizzati, realizzati da professionisti secondo i più stretti dettami di sicurezza, quale espressione di cultura e arte universalmente apprezzate e che positivamente si ascrivono al bagaglio delle migliori tradizioni popolari;
- inoltre l'assordante frastuono determinato dalla simultanea detonazione di numerosissimi articoli pirotecnici, in special misura nella fase culminante dei festeggiamenti di fine anno, può determinare copertura per l'attuazione di condotte criminali con finalità dinamitarde mediante l'uso di ordigni atti ad arrecare danno a persone o cose".

Vi salto la parte di supporto normativo e legislativo che comunque è allegata al presente documento e quindi salto al tenuto conto.

"Tenuto conto

dell'invito già espresso gli scorsi anni da parte del Sindaco di Rescaldina ad evitare l'utilizzo di tali prodotti pirotecnici durante i festeggiamenti di fine anno.

Il Consiglio impegna il Sindaco

ad emettere un'ordinanza, valida dall'emissione a tutto l'8 gennaio 2017, che preveda:

- il divieto di vendita, in forme ambulante, di ogni tipo di fuochi d'artificio ascrivibili alla categoria IV e V, ivi compresi gli ex fuochi di libera vendita ora obbligatoriamente classificati in una delle suddette categorie. In particolare è vietata la vendita di quelli che abbiano effetto scoppiante, crepitante o fischiante, tipo petardo, ed esclusi i prodotti del tipo fontane, bengala, bottigliette a strappo lancia coriandoli, fontane per torte, petardini da ballo, girandole luminose, eccetera;
- il divieto di utilizzo di ogni tipo di fuoco d'artificio, ivi compresi quelli appartenenti alla nuova categoria V D/E, in luogo pubblico e anche in luogo privato ove, in tale ultimo caso, possano verificarsi ricadute degli effetti pirotecnici su luoghi pubblici o su luoghi privati appartenenti a terzi non consenziente, nonché di articoli pirotecnici teatrali o di altri articoli pirotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente destinati (fanno eccezione gli

spettacoli autorizzati dei professionisti di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 4 aprile 2010, n. 58);

- il divieto di cedere a qualsiasi titolo, usare o portare con sé nei luoghi pubblici o aperti al pubblico materiale esplodente, di qualsiasi categoria ai minori di anni 18 e privi della carta d'identità in corso di validità;
- il divieto per i minori di anni 14, ai sensi dell'articolo 5 del 58/2010 di acquisto, detenzione e utilizzo dei fuochi d'artificio di cui alla categoria V D/E ora nella categoria 1.

Inoltre, limitatamente alla fascia compresa tra le 20.00 del 31 dicembre 2016 e le 2.00 del 1° gennaio 2017:

- il divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici, non posti in libera vendita, nei luoghi privati, senza la licenza di cui all'articolo 57 del TULPS;
- il divieto per tutti coloro che hanno la disponibilità di aree private, finestre, balconi, lastrici solari, di consentirne a chiunque l'uso, per l'effettuazione degli spari vietati dalla suddetta ordinanza".

Spero sia chiaro il motivo per cui abbiamo presentato questa richiesta. E' appunto quello di tutelare la salute in primis degli abitanti, nonché anche degli animali che soffrono durante questi eventi.

E soprattutto, aggiungo una piccola considerazione, festeggiare in questo periodo, in cui i botti sono associati a ben altra natura, appare quanto meno fuori luogo.

Quindi rimarco ancora di più la necessità secondo noi di andare ad approvarla. Grazie.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Ringrazio il Consigliere Oggioni per aver presentato questa mozione, in quanto, come si sottolineava nel testo, già questa Amministrazione l'anno scorso aveva manifestato un invito a non utilizzare i botti.

Questa tematica anche per noi, per i motivi detti dal Consigliere è molto importante ed è una consuetudine, è una tradizione nella nostra cultura, non solo nella nostra, anche gli altri paesi, ma nella nostra in particolare.

Come ben detto, è difficile, perché proprio, partendo da una tradizione, è difficile far cambiare la cultura e le abitudini, anche se il momento storico è così delicato come quello dei nostri giorni.

E' per questo che veramente ringraziamo il Consigliere Oggioni, io però devo anticipare l'astensione del nostro Gruppo a questa mozione per le ragioni che vado a spiegare.

Prima di tutto chiedo scusa se non l'ho fornita prima, ma è datata 19 dicembre, a noi è stata notificata il 21, e a me è pervenuta il 22, una nota della Prefettura, che vi leggo brevemente, è una paginetta, però è proprio sull'argomento.

Il Prefetto scrive: "Oggetto: ordinanze sindacali ai sensi dell'articolo 54 del TUEL recante "divieti di utilizzo di fuochi d'artificio". Numerose Amministrazioni Comunali della Città Metropolitana di Milano hanno adottato, o sono in procinto di adottare, delle ordinanze sindacali ai sensi dell'articolo 54 del Testo Unico degli Enti Locali avente per oggetto il divieto di sparo di fuochi d'artificio, petardi, mortaretti e artifici esplodenti in genere nel periodo compreso relativo alle festività natalizie 2016-2017.

In merito si ricorda che sulla base di un ormai consolidato orientamento giurisdizionale le ordinanze contingibili ed urgenti rappresentano dei provvedimenti extra ordinem, in cui presupposto è rappresentato da un pericolo di un danno grave ed imminente per l'incolumità pubblica al quale, per il suo carattere di eccezionalità, non possa farsi fronte con rimedi ordinari e che richiede interventi tempestivi e non dilazionabili.

Nelle ordinanze adottate o in corso di adozione non si ritiene sussista in primis il presupposto della contingibilità e dell'urgenza, posto che l'utilizzo di fuochi d'artificio, petardi e analoghi artifici esplodenti, rappresenta una consolidata consuetudine nel periodo delle festività natalizie, e quindi un evento tutt'altro che eccezionale ed imprevedibile.

Conseguentemente non ricorrono i requisiti dell'urgenza e della imprevedibilità dell'evento, elementi fondamentali per derogare al principio di tipicità degli atti amministrativi.

Peraltro la materia degli artifici esplosivi oggetto delle ordinanze sindacali è disciplinata dal TULPS con una dettagliata regolamentazione dell'attività di produzione, di deposito e vendita ed uso di

articoli pirotecnici, sia della normativa europea con un insieme di disposizioni di per sè idonea ad assicurare le esigenze di tutela e di ordine pubblico e pubblica sicurezza.

Conseguentemente le ordinanze sindacali ex articolo 54 del TUEL, soprattutto se volte ad introdurre un generico divieto, si sovrapporrebbero alla suddetta disciplina, acquisendo un contenuto normativo generale non consentito, ed andando ad incidere in maniera significativa sulla libera circolazione di articoli pirotecnici legalmente rappresentati sul mercato.

A latere di queste considerazioni a carattere generale si rileva che le suddette ordinanze spesso non operano alcuna graduazione tra le diverse categorie (cosa che invece nella mozione del Consigliere è fatta) di appartenenza dei prodotti, ad esclusione delle così dette micette, sulla base della loro potenziale lesività, rischiosità, rumorosità, quindi impedendo anche l'uso di artifici pirici a basso impatto sonoro, ovvero ad effetto esclusivamente illuminante (come detto, invece si fa questa differenziazione nella mozione).

La decisione di vietare l'utilizzo di qualsiasi tipo di fuochi d'artificio, petardi ed altri artifici esplodenti, anche se di libera vendita, per il prolungato periodo che spesso va dal 23 all'8 gennaio, potrebbe avere delle ripercussioni fortemente negative sul mercato dei prodotti di libera vendita che, come ben noto, consegue gran parte dei prodotti introiti proprio nel periodo delle festività di fine anno. Se è ben vero, infatti, che nell'ordinanza non vieta la vendita degli articoli pirotecnici, è anche vero che il divieto di utilizzarli non potrà non avere delle ripercussioni sulle decisioni di acquisto della collettività.

Tanto premesso, si segnala alla Signoria Vostra l'opportunità di valutare molto attentamente l'adozione di questo genere di ordinanze, per evitare che un uso improprio dello strumento giuridico individuato dall'articolo 54 esponga l'Amministrazione Comunale e quella Statale ad eventuali profili di responsabilità in sede giurisdizionale".

Quindi qui sconsiglia l'attuazione di dette ordinanze per due motivi: uno, per la questione generale, che però invece nella mozione è molto puntuale, sulla differenziazione dei vari dispositivi; e dall'altra per una questione di utilizzo dello strumento burocratico, cioè l'articolo 54 prevede la possibilità di fare ordinanze per avvenimenti contingenti.

Io a questo ho anche chiesto la possibilità e cosa voleva dire fare un'ordinanza per la nostra Amministrazione, e questo vuol dire anche prevedere dei controlli in capo alla nostra Polizia Locale, cosa che a sette giorni dagli eventi, ma già siamo nel periodo natalizio, è un po' difficile rispetto ad un'organizzazione della turnistica con l'attuale potenziale della forza della Polizia Locale che ha Rescaldina.

Detto tutto questo, perché l'astensione? Perché noi riteniamo che si debba intervenire. Non sappiamo quale può essere lo strumento migliore, però io faccio notare una cosa, Consigliere Oggioni: oggi è il 23 dicembre, questo è un argomento molto interessante; probabilmente adesso stiamo facendo quel lavoro di calendarizzazione molto puntuale delle Commissioni, ed io dico organizziamoci per l'anno prossimo, nel senso che quest'anno l'Amministrazione con molta probabilità rinnoverà l'invito con la pubblicazione sul sito comunale, sui social, magari anche gli organi di stampa, ne approfitteremo per fare questo invito a non adottare quei tipi di dispositivi, e lavoriamo per l'anno prossimo, per poter mettere in atto sia i controlli, perché, Consigliere, io sono onesto, lo sa che parlo abbastanza terra a terra: se facciamo l'ordinanza e poi non facciamo i controlli, ci prendiamo un po' in giro.

Oggi io, come delegato alla Polizia Locale, non posso, nel confronto avuto con la Comandante, assicurare che se facciamo l'ordinanza fra sette giorni abbiamo gli Agenti in giro con possibilità di fare controlli.

Quindi io non mi sento di poter garantire il lavoro successivo, perché fare l'ordinanza è abbastanza facile: mette la firma il Sindaco e l'ordinanza è fatta. Il problema è poi fare i controlli, il 31 e in tutto il periodo.

Tenga presente che comunque nel periodo e negli orari di lavoro gli Agenti già fanno i controlli rispetto ad una materia che è già molto disciplinata. Faccio presente che proprio ieri sono stati sequestrati 100 chili di materiale esplosivo a Rescaldina in un domicilio.

La notizia mi è arrivata un po' così non ho approfondito, penso che siano fatti anche artigianalmente da un perito chimico. Quindi l'attenzione in questo periodo anche da parte delle Forze dell'Ordine, Arma, Carabinieri e Guardia di Finanza è molto elevato; noi confidiamo nel loro

lavoro per far sì che non avvengano incidenti, che poi sono quell'atto che qualche anno fa molto più pesantemente si presentava. Fortunatamente culturalmente questa cosa sta passando, e quindi ci sono anche forse meno incidenti.

Noi speriamo che questi incidenti non avvengano, e confidiamo nell'intelligenza dei nostri concittadini, che penso che siano sulla strada di capire che questo tipo di festeggiamenti non è opportuno, oggi più che mai, e soprattutto non è così consona.

Quindi io già dichiaro l'astensione del Gruppo Vivere Rescaldina, e ripeto, Consigliere, magari nella calendarizzazione delle Commissioni per il prossimo anno, lavoro che stiamo incominciando a fare, prevediamo di affrontare magari l'argomento in un periodo non natalizio, cioè già a giugno o settembre incominciare a capire cosa poter fare, sia per fare una campagna di promozione del non utilizzo dei petardi, e magari anche trovare delle alternative, perché secondo me è importante anche far capire che ci possono essere altri modi di festeggiare il Natale, come il Capodanno. Grazie mille.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

L'intervento del Consigliere lelo mi lascia allibito, perché riteniamo che, come Movimento, ma non solo come Movimento - poi dirò perché - questo è un atto di civiltà più che una norma ferrea da rispettare; lo riteniamo un atto di civiltà, e la norma dovrebbe sancire quali sono principi riconosciuti e quali non sono principi riconosciuti.

Questo provvedimento ci è stato chiesto da più parti, in maniera molto insistente. Non abbiamo avuto nessun timore a farlo nostro, è sicuramente la posizione del Movimento 5 Stelle, ma nonostante la piccolezza di questo provvedimento è stato accompagnato da grandi assistenze, da associazioni, e soprattutto da privati cittadini, che contavano molto in questo provvedimento.

Perché un'ordinanza e non un semplice Consiglio? Perché così funziona la vita. Potrebbe non essere mai necessario dover legiferare, basterebbe appoggiarsi al buon senso e non occorrerebbe una legge che impedisce l'omicidio se nessuno uccidesse; purtroppo, però, succede.

E succede quindi che chi, pur nella sua civiltà decide di non utilizzarli questi fuochi d'artificio, eccetera, eccetera, decide di tenere un atteggiamento che io definisco più civile, risente di chi invece decide diversamente.

Se ci fosse un'ordinanza, quindi, chi prende questa decisione potrebbe appoggiarsi a questo decreto legislativo, e fare intervenire le Forze dell'Ordine qualora lo ritenesse opportuno; Forze dell'Ordine che sicuramente non avranno i mezzi per contenere un episodio che è così diffuso, ma potrebbero intervenire su chiamata, probabilmente, se qualcuno si comportasse in certe maniere; potrebbero intervenire per tutte quelle situazioni pubbliche, ad esempio dei ragazzini che fanno esplodere dei petardi nelle piazze alle tre del pomeriggio, magari proprio di fronte anche alle forze dell'ordine, che però non possono intervenire, perché non sono supportate dal niente. Dovrebbero intervenire in maniera arbitraria. Ecco il perché dell'ordinanza.

Io sono assolutamente concorde che non si può normare tutto, e che un eccesso di leggi non sia la cosa migliore, ma in alcuni casi, soprattutto per avviare delle buone abitudini, occorre prima partire con il posizionamento dei binari, e poi si può anche rimuovere questi binari quando tutti hanno imparato, o hanno fatto propri certi principi.

Io spero, non molto, ma mi appoggio al buon senso di tutti i Consiglieri, Dio non voglia che nessuno si faccia male, Dio non voglia che nessuno si faccia male, perché poi saranno le coscienze, non saranno più i cittadini che giudicheranno questa astensione, perché l'astensione del Movimento 5 Stelle è ininfluenza in caso di un provvedimento, l'astensione del Gruppo di maggioranza è di fatto la bocciatura di questo provvedimento, quindi potete chiamarla astensione, ma di fatto il Gruppo di Vivere Rescaldina decide di bocciarla questa cosa!

Io mi appello quindi alla coscienza dei singoli Consiglieri, se avete figli, se avete interesse a che questo provvedimento diventi parte delle buone abitudini di questo paese in cui è bello vivere, e spero che non seguiate l'indicazione che ha appena proposto il Consigliere lelo. Fatelo per voi, più che per me. Grazie.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Solo una battuta: rimango io allibito dalle sue parole, Consigliere, perché io non mi riterrò mai responsabile se succede qualcosa! Io veramente non lo auguro a nessuno, e spero non succeda niente a Rescaldina, ma non mi sentirò responsabile se qualcuno è pirla - scusate il termine - e ancora utilizza questo modo di festeggiare! Io non lo utilizzo ormai da anni. Non sarà l'ordinanza non fatta ad evitare eventuali incidenti.

Veramente l'astensione voleva essere anche un segnale politico, perché il tema va affrontato, e noi abbiamo già incominciato con gli anni passati, facendo l'invito. Abbiamo un Prefetto che sconsiglia l'utilizzo di quello strumento burocratico, in quanto, secondo il Prefetto, non è lo strumento adeguato per affrontare la tematica.

L'ordine di eccezionalità c'è oggi perché tra una settimana è capodanno, ma quello che dicevo prima, veramente questi temi vanno affrontati a giugno quando c'è il sole, incominciare a capire come organizzare la possibilità di avere il personale, che non è solo la Polizia Locale, ma anche i Carabinieri, in un momento particolare dell'anno, ed avere le forze per poter poi fare i controlli.

Poi quello che diceva lei prima, in verità durante il giorno e il sequestro, ma anche i controlli che vengono fatti dai nostri Agente nelle piazze ci sono, perché comunque c'è già una regolamentazione della materia.

Alle tre di pomeriggio, a mezzanotte di capodanno oggi come oggi non avremmo probabilmente l'opportunità di fare controlli, quindi fare un'ordinanza in cui poi il maggior controllo va fatto in quel momento, in cui noi oggi non abbiamo organizzato il personale in modo tale da averlo presente quella sera, mi sembra anche un po' superfluo fare un'ordinanza, che poi non potremmo fare rispettare, quanto meno nel momento più caldo della vicenda.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Un paio di osservazioni. Innanzitutto è vero che potrebbero esserci dei problemi per quanto riguarda i controlli, se non previsti in anticipo, però è altrettanto vero, come diceva il Consigliere Oggioni, che la presenza di un'ordinanza, o comunque di uno strumento analogo potrebbe comunque essere uno strumento di tutela nei confronti dei cittadini che su chiamata potrebbero chiedere l'intervento.

Io non mi aspettavo sinceramente una vostra dichiarazione di voto di astensione, però, visto che ne fate più che altro una questione di regole, io chiederei quanto meno se da parte vostra, oltre al campo delle regole, ci fosse la volontà anche di affrontare il campo della volontà politica. Come? Se non volete proprio approvare questa mozione, su cui noi daremo comunque voto favorevole, vi chiediamo quanto meno di esplicitare come intendete far rispettare questo vostro invito.

Faccio degli esempi: ci sono diverse associazioni che al 31 dicembre usufruiranno gratuitamente di spazi comunali, con anche il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Mi chiedo se effettivamente da parte vostra la volontà politica è quella di andare comunque nel senso della mozione, se affiderete delle prescrizioni, dei divieti, delle norme a queste associazioni, affinché quanto meno negli spazi dati in concessione con il patrocinio non vengano utilizzati questi strumenti.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Secondo me bisogna fare un po' di distinzione su questi aspetti, cioè è vero che esiste un legge sulla pubblica sicurezza che specifica esattamente quali sono i fuochi pirotecnici che possono essere messi in vendita, dove possono essere custoditi e come possono essere utilizzati, per cui su questo già esiste evidentemente una legge, che permette appunto anche alle Forze dell'Ordine di intervenire dove c'era la possibilità di intervenire, quindi su questo non è che noi si va ad aggiungere qualcosa.

Però è chiaro che nel momento in cui, pur essendo oggetti in vendita, c'è anche l'uso che non per questo l'uso deve essere tale di disturbare chi magari quello non lo desidera, perché uno si mette a camminare in mezzo alla piazza e si trova che gli buttano in mezzo alle gambe, facendolo spaventare, anche un petardo, pur essendo magari innocuo può comunque dar fastidio.

Quindi finché uno ha un prodotto regolarmente detenuto, regolarmente acquistato, se lo fa nell'ambito del proprio giardino o della propria casa è un problema suo, basta che lo faccia nella

sicurezza; quando comincia ad essere in un luogo pubblico, dove ci possono essere degli altri che possono essere disturbati, come veniva citato, credo che il problema si ponga.

Quindi secondo me sono due cose diverse quello che dice il Prefetto rispetto ad ordinanze generiche, cioè ovviamente l'ordinanza non può impedire genericamente di andare a comprarsi i fuochi pirotecnici, perché nessuno lo può impedire, come nessuno può impedire di andare a comprarsi il pane, o di andare a comprarsi una pistola, però comprarsi la pistola vuol dire avere il porto d'armi.

Quindi non è quello il problema, oppure come può impedire uno di aprire allora la sala giochi, è la stessa cosa: nessuno può impedire di aprire la sala giochi, però uno può mettere un divieto che magari la sala giochi non possa essere vicino alle scuole. Oppure ci possono essere tanti elementi.

Credo che questa mozione, da come è stata presentata, vada ad identificare esattamente qual è l'ambito nel quale questo deve avvenire, cioè qui si fanno innanzitutto le categorie, quindi si parla non genericamente di, ma di alcuni tipi, adesso io non me ne intendo, suppongo che sia stato verificato che sono quelli più invasivi, suppongo.

E poi si parla anche di protezione dove ci sono luoghi pubblici, oppure luoghi magari privati, nel senso che se il mio vicino si casa se lo fa nel suo cortile è un conto, se però viene a buttarmelo nel mio la cosa cambia. Quindi non vedo perché trincerarsi dietro questa comunicazione.

Poi posso rendermi conto che probabilmente, ma neanche alle due di notte, neanche un domani, l'anno prossimo, non so se ci possiamo organizzare per avere in giro Agenti alle due o alle tre di notte, ma questo secondo me è "secondario", però c'è l'ordinanza e, come diceva prima il Consigliere Oggioni, nel momento in cui c'è l'ordinanza, io chiamo qualcuno delle Forze dell'Ordine, e questo può intervenire.

Non ci sarà magari la Polizia Locale perché non è in servizio, nessuno dice nulla, non è che dobbiamo per questo istituire per forza andare a spendere soldi per mettere in piedi un servizio di vigilanza per, però c'è un'ordinanza, viene pubblicizzata. poi magari come diceva nel suo intervento, magari non di notte, però magari anche alle otto uno interviene e comincia ad arrivare qualche multa, magari le cose possono anche cambiare.

Trincerarsi dietro questo del Prefetto mi sembra un po'... Non lo vedo questo motivo. Per cui, se nel momento in cui si dice che siamo d'accordo sul fatto di cambiare cultura, di vedere che comunque ci si può divertire, si possono fare tante cose durante i famosi botti di capodanno, però ci si può divertire senza disturbare gli altri, godendo comunque, e senza magari creare degli incidenti.

Poi se vogliamo magari rettificare - io non me ne intendo - alcuni punti dell'ordinanza, possiamo farlo, per magari rispettare alcune cose, però non riesco anch'io a capire questa posizione della maggioranza che si trincerava dietro una lettera di un Prefetto, che però dice tutta un'altra cosa!

Io credo che forse bisognerà un momentino ripensare, e se ci crediamo su questa cosa cominciare a mandare avanti anche un'ordinanza, pur essendo secondo me, tra l'altro, ripeto, un'ordinanza molto specifica in questo caso, non è quella generica che l'hanno fatta tanti altri Comuni, dove vanno a fare un intervento generico sul fatto di non comprare più petardi, ma nessuno impedisce al ragazzino di andare a comprarsi il petardo; se lo fa si diverte a casa sua, nel suo piccolo cortile, o dove non disturba gli altri. Nessuno glielo impedisce. Quindi non vedo perché non dobbiamo dare approvazione all'ordinanza.

Poi non ci sarà in questo momento la Polizia Locale, va bene, però oggi c'è, poi l'anno prossimo ci sarà ancora l'ordinanza e perfezioneremo meglio l'intervento.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Io ritorno sul motivo dell'ordinanza per controbattere a quanto diceva il Capogruppo di Vivere Rescaldina, il perché appunto ricorrere ad un'ordinanza che dovrebbe essere un provvedimento da usarsi in determinate situazioni di contingenza.

E' proprio perché oggi è il 23 dicembre, e non essendo previsto in nessun regolamento che questo si possa fare, noi del Movimento 5 Stelle, che siamo l'opposizione, abbiamo pensato di chiedere un'ordinanza. Questo è il motivo.

Quindi sussiste il motivo di un'ordinanza, non abbiamo chiesto ad agosto un'ordinanza, perché non c'era l'urgenza di vietare i fuochi di artificio per il primo dell'anno ad agosto tramite un'ordinanza; l'abbiamo chiesto il 23 dicembre perché non è stato preso nessun provvedimento in tal senso, e quindi ritenendo che fosse urgente prenderlo, abbiamo chiesto l'utilizzo del sistema dell'ordinanza.

Quindi ritengo che ci siano tutti i criteri perché l'ordinanza sia lo strumento corretto in questo momento; se poi si ha la volontà politica per l'anno venturo di normarla in una maniera più regolare che non sia quella dell'ordinanza, ben venga, non ci sarà necessità di emettere un'ordinanza l'anno successivo.

Torno anche al fatto dei controlli. "Non si va per l'ordinanza perché non saremmo in grado di controllarli". Due Consigli Comunali fa ho fatto un'interrogazione sulla qualità dell'aria, che suppone, data la legge, che vengano fatti dei controlli dalla Polizia Locale, e questi controlli non si fanno perché mancano le attrezzature per farli.

Non abbiamo chiesto di abrogare le leggi, però; ci si attrezzerà per farli questi controlli, ma visto che non siamo in grado di fare i controlli, non è che demoliamo le leggi o non le facciamo perché non saremmo in grado di controllarli; prenderemo spunto dal fatto che certe norme ci richiedono degli interventi per adeguarci alle norme, e non il contrario.

Spero che questo sia un principio condiviso da tutti. Siamo noi che dobbiamo adeguarci alle leggi, e non le leggi alle nostre possibilità. Io spero che questo valga.

Oltretutto questo Consiglio è chiamato ad amministrare nell'interesse di tutta la collettività, e questa è una cosa super partes. Io sono, purtroppo, dispiaciuto che l'abbia proposto il Movimento 5 Stelle, però posso proporre un emendamento: togliamo che la proposta l'ha fatta il Movimento 5 Stelle ed inseriamo che l'ha fatta Vivere Rescaldina, così magari risulta più piacevole approvarla, perché sinceramente a noi del Movimento non ci interessa del perché.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola....

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Non ho finito.

**Presidente del Consiglio**

Scusi, allora.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Mi sono interrotto perché non capivo questo sottolineare con applausi o simulati di vomito... Non ho veramente capito!

Io sto cercando di prendere delle decisioni e di fare le proposte nell'interesse della collettività, senza fare teatrini, senza fare altro, nell'interesse della collettività.

Richiamo il Capogruppo ad uniformarsi a questa linea di condotta, nel rispetto di questa assise e nel rispetto dei cittadini. Dopodiché siete liberi di bocciarle, di riproporle magari fra sei mesi con un'altra cosa, con un altro nome, siete liberi di fare tutto quello che la legge vi consente di fare. Lo farete.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Io credo che queste non siano le maniere che siano consone....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Hai finito?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Ho finito quando ho smesso di parlare! Abbiamo un Presidente del Consiglio che amministra i lavori di quest'aula, e sicuramente..... Belli anche questi gesti! Complimenti. E sicuramente non è l'Assessore dei Lavori Pubblici che deve regolare i lavori di quest'aula.

Ho finito.

**Presidente del Consiglio**

Mi sembra che ci sia un po' troppa tensione in questa aula in questo momento, perché il tema sicuramente è delicato.

Ho parlato anche l'altra sera così proprio tranquillamente con il Consigliere Oggioni, perché è un tema che mi tocca da vicino, perché un mio alunno ha perso un dito lanciando i petardi, quindi si ricorda che ne abbiamo parlato?

Io condivido il pensiero anche del nostro Capogruppo, e non penso che si possa dire "avrete sulla coscienza se qualcuno si fa male", perché io come madre non ho mai comperato un petardo ai miei figli, come insegnante ho sempre dissuaso i miei alunni dal comprarli, anzi, una volta abbiamo fatto una colletta al posto di comperare petardi, erano 400.000 lire delle vecchie lire, abbiamo adottato un bambino a distanza.

Quindi sinceramente ognuno di noi deve metter in atto comunque dei comportamenti virtuosi, ed io personalmente credo di farlo questo tipo di attività.

Comunque stemperiamo un attimo la tensione, e do la parola al Consigliere Ielo.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Stempero la tensione, però non posso non dire che mi ritengo offeso dall'affermazione del Consigliere Oggioni tanto quanto può sentirsi lui offeso dal mio applauso, perché dire che "mettiamo le etichette Vivere Rescaldina così l'approvate" a me sembra un po' di cattivo gusto. E con questo voglio chiudere veramente la polemica.

Perché le spiego, Consigliere: la contingenza non è quando presentate voi la mozione; è quando c'è l'evento, e se l'evento è improvviso o può essere previsto. Il Natale quando arriva arriva, ma arriva sempre il 25 dicembre, ed il capodanno arriva sempre il 1° gennaio.

La contingenza a cui fa riferimento il Prefetto non è quando ha presentato la mozione il Movimento 5 Stelle al Consiglio Comunale di Rescaldina, ma è quando l'avvenimento si verifica, e noi siamo quasi tutti certi che il capodanno e il Natale arrivano in questo periodo. E' quella la contingenza, che non è contingenza.

A me dispiace che questo argomento non l'abbiamo affrontato insieme in tempi non sospetti, cioè quando c'era il sole, e potevamo organizzarci in modo veramente migliore. Bastava anche un mese prima presentare questa mozione, avremmo chiesto noi il parere al Prefetto, dicendo "guardi, c'è questa mozione, ma si può regolare?".

Avremmo fatto degli approfondimenti con il Segretario e via dicendo. Oggi non abbiamo i tempi ed i modi di fare questo approfondimento.

L'indicazione che dà il Prefetto è vero che è generale, ed io sono stato il primo a dire che avete fatto una mozione molto puntuale, e che rispetto a quello che dice il Prefetto invece voi siete stati puntuali, facendo una netta differenziazione fra quali sono i dispositivi da poter utilizzare e quali no. Però, ripeto: oggi, per una serie di motivi, che sono l'organizzazione, che non c'è, perché nessuno aveva pensato prima della presentazione della vostra mozione a poter operare per creare un divieto.

Vivere Rescaldina probabilmente ha avuto una mancanza, durante l'anno non ha pensato quali azione potevano essere fatte.

Io ringrazio il Consigliere Crugnola, invece, perché l'indicazione che ci ha dato è puntuale, e secondo me è applicabile, e anzi, va fatta questa cosa; va fatta e va inserita magari anche nei regolamenti, affinché diventi regola, e non c'è bisogno dell'ordinanza, perché c'è un regolamento. E' questo che le sto dicendo, Consigliere Oggioni, nel senso se noi andiamo ad operare quelle azioni durante l'anno, non una settimana prima con l'ordinanza, che non possiamo fare nemmeno rispettare, e secondo me è prendersi un po' in giro tutti quanti, cioè lavoriamo durante l'anno per cambiare la cultura rispetto a questo tema e adottare quegli strumenti, che vuol dire introdurre magari nel prossimo regolamento aree e feste il divieto ad utilizzare i botti. Quelli possono essere gli strumenti.

In questo senso io dico che oggi non siamo pronti ad approvare una mozione che chiede un'ordinanza. In questi termini! Ma io sono pienamente d'accordo - e lei lo sa - con tutti i valori che voi cercate di porre chiedendo questa ordinanza.

Anche per me da stupidi ormai è superato quel tipo di festeggiamento, sia per la vita degli animali domestici, che ormai quasi tutti hanno in casa, sia per le dinamiche degli incidenti che si sviluppano, sia per l'inquinamento.

Prima il Consigliere Casati faceva un esempio nel momento in cui uno è a casa sua e se lo scoppia, ma con questa ordinanza il vicino poi, anche se te lo scoppi in casa tua, visto che è uno rumoroso, visto che disturba il mio cane, ti chiamo e ti faccio interrompere anche se lo stai facendo a casa tua.

E la chiamata oggi i cittadini la possono fare se ci sono delle situazioni di pericolosità: le Forze dell'Ordine saranno comunque in servizio, i Carabinieri anche il 31 saranno in servizio. Se c'è una situazione di pericolosità dove c'è un utilizzo improprio dei dispositivi non è che non si possono chiamare le Forze dell'Ordine. Le Forze dell'Ordine si devono chiamare in quei casi.

Anzi, a volte succede che non vengono chiamate perché uno alimenta la discussione e si arriva quasi alla guerra con il lancio dei mortaretti da una parte all'altra delle compagnie, cose che io ho visto, che succedono ai capodanni.

Però una cosa è affrontarlo in questo momento con una contingenza con un'ordinanza, che è validissima nel contenuto, ma si pone un problema che non pongo io, ma pone il Prefetto, cioè questo non è un evento contingente: il capodanno è il 1° gennaio.

Quindi non è il base alla presentazione, ma in base alla programmazione che si può fare per affrontare il tema, e siccome sappiamo che è sempre il 1° gennaio possiamo lavorare da giugno in poi per arrivare ad adottare le giuste misure per ottenere i risultati migliori.

Io non capisco. L'Amministrazione adotterà tutti i possibili sistemi per promuovere il non utilizzo dei botti. Quest'anno lavoriamo affinché l'anno prossimo la cosa sia più perentoria, che diventi magari un divieto, magari con inserimento in qualche regolamento comunale, e non con un'ordinanza fatta nella settimana dei festeggiamenti. Grazie.

### ***Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)***

Se siamo d'accordo per fare un regolamento nel quale mettere a livello generale questi tipi di divieto, oggi il regolamento non c'è, siamo ormai sotto, quindi non vedo perché non si possa fare una semplice ordinanza, nel momento in cui c'è questo accordo.

Poi nel frattempo abbiamo tempo per fare il regolamento, così la prossima volta non sarà un'ordinanza contingibile ed urgente, ma sarà un'ordinanza normale, nel senso che si richiama il regolamento e si dirà "come è previsto dal regolamento, si ricorda ai cittadini che", eccetera, eccetera. Anche perché si fa l'invito, diamogli un peso maggiore. Allora anche l'invito che senso ha?

A questo punto neanche l'invito dovremmo fare, perché con questo ragionamento neanche l'invito varrebbe, perché a cosa serve l'invito? A nulla. Neanche può servire ad essere sanzionato, quindi a quel punto lì l'invito tanto per dire.... Perché non si fa qualcosa di un po' più forte? E' solo anche per dare, credo, una risposta, e può essere anche solo formale; molte volte anche la forma poi diventa una sostanza, nel senso che questo è l'obiettivo che si vuol dare, oggi si fa un'ordinanza, pur con tutte le problematiche che ci possono essere, contingibili, urgenti, non urgenti, non c'è regolamento, vogliamo mettere il regolamento, il regolamento non è approvato, in questa fase si fa questa cosa qua.

Diventa anche un segnale. Poi non credo che sia un problema, mi sembra che ci si allarghi un po' troppo, responsabilità, non responsabilità. Non credo che ci siano queste motivazioni. La motivazione è che si vuole dare un segnale in una certa direzione almeno per quello che rispetti il nostro Comune. Dopodiché da dopo domani, da quando ricominciamo e finiscono le feste, si farà questo regolamento in cui si inseriranno in modo definitivo queste cose qui, perché dopo ci sarà anche a carnevale lo stesso problema, quindi magari con meno impatto, ma ci sarà. Non lo so, mi sembra che stiamo facendo un dibattito tutto sommato in cui tutti siamo d'accordo, è vero, dobbiamo farlo, quello però non ci piace fare l'ordinanza! Va bene, però mi sembra veramente.... Stiamo ragionando un po' sul nulla, mi sembra che non comporti nulla fare l'ordinanza, se non un dare un qualcosa in più. Poi questo qualcosa in più porterà qualcosa, non lo sappiamo, perché effettivamente sappiamo... però intanto il segnale l'abbiamo dato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

voti favorevoli 4 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca , Oggioni Massimo, Turconi Rosalba).

astenuti 10 (Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla)

*La mozione è respinta.*

**OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA", PER L'ADOZIONE DI POLITICHE DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE SPESE PER LE UTENZE DOMESTICHE E PER IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) SOSTENUTE DAI CITTADINI FRAGILI.**

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Richiamiamo due delibere di questo Consiglio Comunale, la 86 del 2002 con cui è stato approvato il regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, e la 16 del 2016 con cui è stato approvato il regolamento ISEE.

L'articolo 42 di questo regolamento ISEE prevede la possibilità di stanziare un contributo straordinario a titolo di misure e sostegno economico finalizzato ad integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie o eccezionali che compromettono gravemente temporaneamente l'equilibrio socio-economico del nucleo familiare, quali ad esempio necessità di ripristino delle utenze essenziali (energia elettrica e riscaldamento), in presenza di nuclei familiari nei quali siano presenti persone fragili.

Considerato che al momento attuale l'articolo 22 del regolamento ISEE prevede che le prestazioni, gli interventi ed i servizi possono essere erogati tramite bando, oppure con richieste a sportello, e che risulta allo scrivente che altri Comuni abbiano adottato bandi per individuare destinatari di misure quali quelle sopra citate, come nostro uso citiamo un caso, in questo caso il Comune di Treviglio, che ha adottato il bando fondo sociale utenze domestiche, tributo comunale sui rifiuti anno 2016, stanziando una quota a titolo di parziale rimborso delle spese relative alle utenze domestiche, relative ad acqua, energia elettrica, gas e TARI.

Tutto ciò considerato e premesso, si impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale ad adottare uno o più bandi che nei limiti di spesa individuati dalla Pubblica Amministrazione stanzino contributi economici a titolo di parziale rimborso delle spese relative alle utenze domestiche, relative ad acqua, energia elettrica, gas e TARI, ed individuano una graduatoria degli aventi diritto.

Il senso di questa mozione ruota intorno a tre fattori essenziali che vorremmo che siano considerati. Questi tre fattori sono quelli della accessibilità, della trasparenza e della razionalizzazione.

Innanzitutto la accessibilità, perché a nostro modo di vedere la indizione di un bando, anziché una richiesta diretta allo sportello, avvicina anche chi al momento non osa presentarsi direttamente allo sportello per chiedere un contributo, quindi un bando a nostro modo di vedere favorirebbe quella che è la accessibilità allo stanziamento stesso.

C'è anche la seconda considerazione, che è quella della trasparenza, perché al momento non si possono monitorare effettivamente quelli che sono i pareri degli assistenti sociali, in questo caso alla base dei quali vengono poi erogati i contributi a chi sì, a chi no, e neanche i Consiglieri Comunali hanno accesso a questi dati, perché sono dati estremamente sensibili, mentre con una graduatoria ci sarebbe una evidenza pubblica con la quale, appunto, si stabilirebbe una graduatoria ben precisa, basata su dei parametri.

In ultimo quella della razionalizzazione, perché permetterebbe innanzitutto di individuare i casi cronici, ma permetterebbe anche, nel caso di un utilizzo sensato, oculato, di creare una valida alternativa, perché con questa mozione non chiediamo di sostituire la richiesta sportello con l'adozione di un bando, chiediamo di aggiungere anche lo strumento del bando a quello che attualmente è l'unico strumento utilizzato, che è quello della richiesta sportello. Quindi si creerebbe un'alternativa che, appunto, favorirebbe tutto questo percorso.

Quindi sulla base di questi criteri di accessibilità, trasparenza e razionalizzazione, chiediamo che il Consiglio Comunale si impegni a promuovere dei bandi su questi temi.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Innanzitutto prendo atto con molto piacere che ci sia un'attenzione particolare per quello che riguarda le erogazioni economiche ed i criteri di assegnazione.

Ringrazio quindi il Consigliere Crugnola che ci dà l'opportunità con questa mozione di illustrare il prezioso lavoro che da un'area a questa parte l'Area Servizi alla Persona ha intrapreso.

I primi mesi del 2016 abbiamo adottato un regolamento specifico per la concessione dei benefici a soggetti privati, nel quale si identificano le categorie dei potenziali destinatari, le tipologie degli interventi che si suddividono in prestazioni agevolate o sussidi economici e, aspetto ancora più rilevante, si istituisce una equipe settimanale con il compito di condividere, rendere coerenti e formalizzare i piani di assistenza individuale, i cosiddetti PAI, ed i progetti di accompagnamento presentati dalle assistenti sociali.

I risultati ottenuti sono evidenti, ossia una più efficace messa in rete di competenze, una condivisione del metodo operativo, una armonizzazione dei progetti con una presa in carico integrata e non settoriale, un'implementazione della platea dei soggetti, e contemporaneamente un'ottimizzazione economica ottenuta attraverso un passaggio in un welfare meramente assistenziale ad un welfare generativo, che preveda una restituzione alla collettività ed una forte tendenza all'autonomia.

E, aspetto ancora più qualificante, si sono raggiunti questi obiettivi attraverso l'eliminazione di aree di discrezionalità, che hanno lasciato spazio alla professionalità, alla trasparenza e alla coerenza.

Arrivando alla mozione in oggetto, quindi, riteniamo che lo strumento della graduatoria suggerita nel testo non sia la metodologia adatta per affrontare le reali necessità dei nostri cittadini che si trovano in situazioni di particolare fragilità, infatti nel prendere in considerazione situazioni tanto delicate la formazione di una graduatoria sarebbe limitante, insufficiente, e non adatta a rispondere alle contingenze che sopravvivono.

Nel predisporre una scheda socio economica, propedeutica alla scelta di erogare un minimo sussidio, gli assistenti sociali non si limitano certo alla valutazione dell'ISEE, ma vi è un processo di approfondimento che va a considerare la situazione sociale del soggetto, la rete familiare informale, a cui segue una visita domiciliare tesa a comprendere elementi essenziali, che suggeriscono spesso modalità progettuali più utili allo scopo prefissato.

Per sua natura lo strumento della graduatoria invece si utilizza più spesso per interventi spot un tantum, limitati sia nel tempo, sia nell'ambito applicativo; così interviene infatti già la Regione con l'erogazione del bonus luce e gas, ed il CAP con il nuovo strumento del bonus idrico, dilazionando nelle bollette uno sconto, pari al 20% circa, per gli utenti con un limite di reddito pari a 7.500 euro ISEE, o a 20.000 euro se vi sono più di tre figli, oltre ad diritto di avere questo bonus per tutti i clienti domestici che hanno in casa una persona affetta da una grave forma di malattia che costringe all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali.

Però io voglio rassicurare il Consigliere Crugnola ed il Consiglio intero, nel senso che accolgo favorevolmente quello che è stato il lavoro della Commissione per gli orti urbani, e questo non sarà un caso eccezionale, ma sarà un metodo di lavoro che porteremo avanti sempre, ossia le Commissioni saranno luogo di dibattito, di dialogo, di mediazione e, quando possibile, di accogliere tutte quelle che sono le osservazioni, ne abbiamo dato prova, così si lavora bene, quindi voglio rassicurare che nei prossimi mesi porteremo all'attenzione della Commissione e del Consiglio stesso il regolamento sopra citato per la concessione dei benefici a soggetti privati, che siamo disponibile sempre a sederci nella Commissione e a specificare quello che è scritto in questa mozione, che ritengo poco specifico, e non va nel dettaglio di quello che potrebbe essere il funzionamento di una graduatoria o di un bando (oggi ho avuto modo anche di dirlo al Consigliere Crugnola alla Conferenza dei Capigruppo), e rimaniamo a disposizione per produrre report circa le erogazioni liquidate rispetto alle domande complessive.

Per quello che riguarda la trasparenza, quello che chiede il consigliere Crugnola non potrà mai esistere, anche con l'istituzione della graduatoria, cioè le motivazioni per cui si danno o meno dei sussidi economici alle persone, cioè il report degli assistenti sociali e la scheda socio-assistenziale viene tenuta, viene protocollata, ma non può essere visibile nemmeno a me, nel senso che io non le guardo nemmeno, ci mancherebbe anche che io faccia una cosa del genere! Quindi tanti meno i Consiglieri possono farlo, se non per motivi gravi, o se altre Autorità lo richiedono. E' per quello che vengono protocollate.

Per quello che riguarda la accessibilità, è vero quello che diceva il Consigliere Crugnola che sarebbe più facile da un certo punto di vista allargare la platea attraverso una graduatoria, l'istituzione di un bando; è anche vero che gli assistenti sociali hanno sempre più la sensibilità di

tenere degli incontri anche non ai Servizi Sociali, in modo tale da poter essere meno etichettati, da poter essere meno visibili, da poter incorrere meno in imbarazzi generici.

Per quello che riguarda la razionalizzazione, io credo che ci sia un dato incontrovertibile: il capitolo 3040 nell'assestamento bis di novembre è passato, rispetto al 2015, da 300.000 euro a 207.000 euro. Più di così! Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

La mozione innanzitutto, come al solito, è volutamente nell'impegno generico, proprio perché lascia poi possibilità di movimento sul come attuare il bando, quindi sia a livello di tempistiche che a livello di modalità di erogazione dei contributi e di cifra stanziata, è chiaro che viene demandata poi ad un'analisi dell'ufficio la definizione del tutto.

Quindi è volutamente da questo punto di vista generico, proprio perché lascia aperte diverse possibilità. Per quanto riguarda lo strumento del bando, quello che noi chiediamo è comunque di stabilire una quota che possa essere usufruita in questo modo, cioè c'è un ampliamento di quella che è l'offerta, e dal nostro punto di vista ci sarebbe un miglioramento sulle tre direttrici di cui ho parlato prima, anche perché, proprio perché non c'è accessibilità alle analisi che vengono condotte, nel caso in cui, come sta succedendo nel Comune di Rescaldina, le assistenti sociali diventano più di una, diventa poi anche problematico capire se viene gestito in maniera diversa il caso in base all'assistente sociale a cui capita in mano, mentre uno strumento come quello del bando è uno strumento univoco, c'è una graduatoria, c'è un punteggio, e quindi non si presta a questa soggettività.

Fino adesso il Comune di Rescaldina ha avuto un solo assistente sociale negli anni passati, e quindi la problematica probabilmente non si è mai posta. Dal nostro punto di vista si pone adesso, nel momento in cui le figure invece diventano più di una, e quindi anche questo potrebbe essere fonte di complessità o anche di situazioni non del tutto trasparenti, come invece è avvenuto finora. Quindi è un invito ad adottare uno strumento in più. Ripeto, non è una sostituzione, è semplicemente uno strumento alternativo. Si può anche sperimentare con una quota minima stabilita all'inizio, vedere come funziona, e poi portare avanti gradatamente.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Mi sembra che la mozione presentata dal Consigliere Crugnola comunque porti un contributo al discorso dei servizi sociali, proprio perché vuole inserire un nuovo modo di affrontare, magari per alcuni aspetti sottolineati da prima, che probabilmente in alcuni settori è vero che ci sono persone che non vanno nemmeno ai Servizi Sociali, perché preferiscono piuttosto cercare di risolvere la questione in un altro modo.

Quindi il fatto che si possa anche, attraverso un bando, andare incontro a problematiche legate al disagio, non vedo perché debba essere escluso a priori.

Poi ovviamente questo non va ad escludere tutto il resto quanto eventualmente si fa o si farà nell'ambito dei Servizi Sociali. Sono stati citati anche degli altri bandi effettivamente che vengono fatti dalla Regione, in effetti vedete che prima una volta non esistevano questi bandi, anche la Regione stessa ha istituito dei bandi proprio per venire incontro al tipo di esigenze particolari, vuoi il bonus scuola, asilo nido, gli affitti, eccetera.

Quindi è un'iniziativa che per alcuni settori viene presa, viene portata avanti, quindi perché no, non valutarla, ed escluderla a priori? Se no non lo so.

Credo che questo sia un invito non domani mattina andare a fare un bando, com'era prima la richiesta dell'ordinanza dei fuochi pirotecnici, ma che sia un invito ad inserire nell'ambito di tutti i pacchetti Servizi Sociali anche l'ipotesi magari di effettuare un bando; poi se vogliamo che ciò venga realizzato nell'ambito della Commissione, che possa meglio essere specificato, lo possiamo anche fare, però credo che non debba essere così escluso categoricamente a priori quasi fosse una cosa che non porta nessun beneficio, nessun valore aggiunto. Credo che invece qualcosa lo porti.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Per intenderci, io capisco di sicuro un contributo, quello che il Consigliere Crugnola porta questa sera attraverso questa mozione, e di sicuro noi condividiamo con il Consigliere Crugnola, e con tutto il Consiglio certamente, la volontà di portare sempre più trasparenza, coerenza, accessibilità, razionalizzazione delle spese, senza diminuire la pratica dei soggetti che vengono seguiti, ma qua oggi non siamo chiamati a condividere questi principi, altrimenti noi voteremmo favorevoli.

Qua oggi siamo chiamati a votare una mozione che ci indica come strumento la graduatoria istituzione di un bando. Noi riteniamo che questa modalità non sia corretta.

Con questo non vuol dire che una volta che ci sediamo al tavolo e troviamo una modalità che condividiamo saremo pronti immediatamente a collaborare, ad istituire un regolamento, un bando, un tavolo di lavoro, quello che riusciamo meglio a trovare come sintesi.

Io credo però che, proprio perché - faccio solo un appunto a quello che ha detto il signor Crugnola precedentemente - ci sono più assistenti sociali, a differenza di prima, c'è ancora meno discrezionalità.

E' il contrario, secondo me, nel senso che queste equipe settimanali che si tengono per fissare proprio un metodo di lavoro, una coerenza degli interventi, e la presenza di più soggetti garantisce ancora più trasparenza, coerenza e, lascia ancora meno spazio alla discrezionalità.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Come Movimento 5 Stelle consideriamo questa proposta buona, abbiamo intenzione di votare favorevolmente; data anche la larghezza con cui è stata formulata ed i pochi vincoli che sono stati messi, secondo il Movimento è molto adattabile a qualsiasi misura, motivo per cui siamo favorevoli a questa adozione.

Io porto un altro punto, che ovviamente questa non esclude, anzi integra i metodi attualmente in uso, è semplicemente un percorso diverso e già previsto da adottare nelle misure in cui si deciderà di implementarla, qualora venisse approvata, e fornisce - io aggiungo questo punto - un sistema di accesso a questi sussidi, a questi aiuti, in una certa misura più formale, ma informale, nel senso che non tutti hanno il coraggio di bussare alle porte degli uffici per chiedere un aiuto, mentre un sistema così procedurato come una graduatoria, un bando, delle carte da compilare, come se ne compilano a milioni, da quell'informalità che ha un effetto meno svilente per chi deve affrontare questi percorsi difficoltosi, e quindi consente a chi normalmente per pudore non verrebbe mai a chiedere aiuto, pur avendone tutti i requisiti, consente di starli, e di portarli anche loro ad intraprendere un percorso di aiuto.

Poi ci sarà sicuramente la maggior parte chi ne ha bisogno che utilizzerà i sistemi canonici, però effettivamente una parte di cittadini non si avvicina, non chiede, per pudore. Questo secondo noi è un sistema che eliminerebbe questa richiesta così personale, e quindi darebbe un contributo, appunto, per meglio aiutare chi ha bisogno.

Per questo motivo, soprattutto, pensiamo che vada quanto meno approvata, e poi sperimentata, nella misura, come ho già detto, visto che è scritta così larga, che si riterrà più opportuno. Grazie.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Questa sera la vediamo in modi totalmente diversi con il Consigliere Oggioni, nel senso che qua il problema avete detto che è una mozione così larga, così ampia; in verità è quel adottare uno o più bandi, cioè l'individuazione di quello strumento e l'impegno ad adottarlo è quello un po' che non ci permette di essere favorevoli alla mozione.

Da qui io propongo un emendamento, non so in quali termini, nel senso che, come fatto notare dall'Assessore, anche lo strumento del bando, noi ne abbiamo discusso anche in Commissione, probabilmente c'è da lavorare su un sistema sovrapposto di più strumenti, dicevamo questo in Commissione, nel senso da una parte la graduatoria, da una parte quello che è il lavoro di equipe degli assistenti sociali.

Io non so se il Consigliere Gianluca, che ha più capacità linguistiche di me, sicuramente riesce a trovare il modo per dire non di adottare, ma valutare quali possono essere gli strumenti per introdurre anche un valore di priorità, e valutarlo in Commissione sicuramente, perché la discussione, come avevamo anticipato nei Capigruppo, sicuramente va affrontata in Commissione.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

In realtà stavamo già valutando, vista la discussione, a come formularlo, e quindi io avrei già una formulazione che sottoporrei all'attenzione del Consiglio.

Si potrebbe modificare l'impegno, portandolo così: "Impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a valutare con la Commissione Servizi Sociali l'utilizzo dello strumento del bando secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento ISEE che, nei limiti di spesa individuati dalla Pubblica Amministrazione, stanzi...", e poi come da testo della delibera finale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Crugnola Gianluca:

Voti favorevoli 14.

*L'emendamento è approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Voti favorevoli 14.

*La mozione è approvata.*

**Presidente del Consiglio**

La seduta è tolta, però, prima di congedarmi, vorrei anche invitarvi nella sala Giunta per uno scambio di auguri ed un saluto. Grazie.

Alle ore 22.59 la seduta il Presidente dichiara tolta la seduta.